



MONITORAGGIO

SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

PREVISTE NEL PIANO TRIENNALE DI

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E

DELLA TRASPARENZA

P.T.P.C.T.

2019 - 2021





1. Premessa

Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019-2021 (nel prosieguo anche PTPC o PTPCT) ha ratificato e confermato sostanzialmente alcune delle principali scelte metodologiche e misure di prevenzione del fenomeno corruttivo già inserite nell'ambito del precedente PTPC.

Ai fini che qui rilevano, occorre precisare alcune peculiarità dell'Agenzia di Vigilanza sull'edilizia: in particolare, le ridotte dimensioni dell'Ente (3,50 personale in dotazione) e la concentrazione dell'attività essenzialmente in un'attività di controllo.

2. Monitoraggio sull'attuazione e l'efficacia delle misure previste del PTPCT 2019-2021

Innanzitutto si precisa che, per quanto a conoscenza della scrivente RPC, non si sono verificati eventi corruttivi nel corso del 2019.

Dalla mappatura dei processi e dall'individuazione delle aree di rischio, sulla base delle specificità dell'AVE, ne è conseguito quanto segue:



Aree di rischio	Misure di prevenzione	Tempi	Responsabili	Indicatori	Monitoraggio:
Acquisizione e progressione del personale					
Progressioni di carriera	Obiettivi di lavoro concordati Valutazione delle prestazioni	Già in atto	Direttore	annuale	Nell'arco del 2019 non vi sono state progressioni di carriera (nessun aumento di livelli o qualifiche).
Conferimento d'incarichi di collaborazione	Reclutamento riservato a sole figure professionali ad alta specializzazione.	Già in atto	Direttore	annuale	Nell'arco del 2019 non vi sono stati conferimenti di incarichi di collaborazione.
Affidamento lavori, servizi e forniture					Nel corso del 2019 è stato effettuato un solo affidamento. Detto affidamento ha riguardato i servizi privacy, inclusa nomina di DPO. Si è proceduto mediante affidamento diretto tramite bando MEBAP.
Definizione dell'oggetto e dello strumento	Analisi del fabbisogno e un'accurata definizione della prestazione	Già in atto	Direttore	annuale	Si è proceduto mediante affidamento diretto da catalogo MEBAP.





dell'affidamento	Utilizzo prioritariamente dei contratti base stipulate dall'Agenzia dei contratti nonché del mercato elettronico e CONSIP. Ricorso alla ricerca di mercato per affidamenti non rientranti nell'attività ordinaria dell'Agenzia. Divieto di frazionamento del valore dell'appalto				
Redazione della documentazione d'appalto	La redazione e la validazione dei documenti avviene da persone diverse Dichiarazione dell'insussistenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e successive modifiche Garantire la partecipazione di più concorrenti, evitando requisiti di aggiudicazione	Già in atto	Direttore	annuale	Non pertinenti con l'affidamenti effettuato.



	troppo restrittivi e/o mirati.				
Requisiti di aggiudicazione	I criteri di aggiudicazione e di ponderazione sono inseriti nella lettera di invito/pubblicazione il requisito dell'offerta "al massimo ribasso" nelle procedure di affidamento per prestazioni è privilegiato ove i criteri di qualità sono prestabiliti dall'Agenzia.	Già in atto	Direttore	annuale	Non pertinenti con l'affidamenti effettuato
Affidamenti diretti	L'Agenzia essendo un Organismo di controllo effettua pochi acquisti di modesto valore a sostegno del funzionamento dell'ente. Per affidamenti di importi	Già in atto	Direttore	annuale	Si è proceduto mediante affidamento diretto tramite bando MEBAP.



	tra 1.000,00 e 20.000 Euro: obbligo di chiedere, almeno 3 preventivi tra gli operatori economici del settore, garantendone la rotazione, in funzione della disponibilità di mercato e della tipologia della prestazione Nell'aggiudicazione si applica il principio di quattro occhi.				
Affidamenti diretti	Redazione di una relazione che motivi il ricorso all'affidamento diretto ad un unico operatore economico. Riferimento al DPGP n. 25/1995 e Codice degli appalti Dlgs 163/2006	Già in atto	Direttore	annuale	Decreto di affidamento tramite MEPAB.
Attività di controllo					
Definizione del programma di controllo	Utilizzo di un obiettivo e standardizzato procedimento di estrazione.	già in atto	Direttore	annuale	È stata eseguita la misura di prevenzione, infatti viene effettuato un sorteggio degli immobili da controllare, alla presenza di 2 soggetti, con redazione di verbale e firma digitale dello stesso. Fermo quanto sopra, si aggiunge che l'attività di controllo, come



					evidenziato dagli ispettori, necessità di alcuni margini di flessibilità nell'individuazione dei soggetti controllati. Infatti, come si procede all'istruttoria delle segnalazioni pervenute, così si procede anche a verifiche ulteriori, nel caso di motivate ragioni dichiarate e documentate dagli Ispettori (per es. se nel corso di sopralluoghi gli ispettori individuano situazioni che possono fare insorgere dubbi sul corretto utilizzo di un alloggio convenzionato).
Pianificazione del architettura dei singoli controlli	utilizzo di schemi standard	già elaborati	Direttore auditors	annuale	L'AVE mette a disposizione degli Ispettori schemi standard. La peculiarità dei casi concreti può fare in parte variare gli schemi standard.
Acquisizione della documentazione interessata	utilizzo di checklist e tutela dei dati.	già in atto	Direttore auditors	di volta in volta	Misura attuata.
Controlli in loco	Definizione di standard e utilizzo di checklist con tutela della privacy delle persone controllate. A causa del numero delle risorse di personale assegnate all'Agenzia, non risulta efficiente fare svolgere il controllo in loco da due ispettori. Per garantire la trasparenza e ridurre	già in atto	Direttore auditors	di volta in volta	La misura è attuata.



	ancor più eventuali rischi di corruzione, è stato, quindi, chiesto al Comune di affiancare l'ispettore dell'AVE con un/a proprio/a risorsa durante il controllo in loco, anche alla luce del già citato principio dei quattro occhi.				
Valutazione degli esiti	Software – Goffice. Principio dei quattro occhi.	già in atto	Direttore auditor	di volta in volta	Si utilizza il software Goffice. Il principio dei quattro occhi, anche in ragione del numero limitato delle risorse di personale, non risulta efficiente, laddove l'ispettore non individua particolari criticità. Peraltro, i controlli periodici assicurano una verifica sulla regolarità di tali valutazioni.
Stesura del verbale provvisorio	utilizzo di schemi standard	già in atto	Direttore auditor	di volta in volta	Misura attuata. Le peculiarità dei casi concreti possono giustificare alcune variazioni agli schemi standard.
Fase del contraddittorio	procedura standard	già in atto	auditor	di volta in volta	Misura attuata.
Stesura del verbale definitivo	schemi standard;	già in atto	Direttore auditor	di volta in volta	Misura attuata. Le peculiarità dei casi concreti possono giustificare alcune variazioni agli schemi standard
Infliggere delle sanzioni	applicazione della normativa vigente	già in atto	direttore	di volta in volta	L'inflizione di sanzioni è sempre discussa tra l'ispettore di riferimento e la Direttrice. Pertanto, si attua la misura di prevenzione dei quattro occhi.



Nel PTPCT è stato previsto il monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interesse – anche meramente potenziale – nell'attività ispettiva.

Nel corso del 2019 non vi sono state astensioni per motivi di conflitto di interessi – anche potenziale - da parte del personale dell'Agenzia.

Nel Codice di comportamento della Provincia è espressamente previsto il citato dovere di astensione.

Allo stato, non vi sono elementi per dubitare del rispetto di detto dovere da parte dei dipendenti dell'Agenzia.

Comunque le misure di prevenzione indicate nel PTPCT e sopra riportate consentono di avere un adeguato livello di garanzia, sempre rapportato alle ridotte dimensioni dell'ente e al personale a disposizione, che comunque deve garantire l'esecuzione dei compiti istituzionali.

Per tutte le sopra indicate ragioni non è stato ritenuto efficiente e proporzionato rispetto alle caratteristiche dell'ente e rispetto agli obiettivi di prevenzione della corruzione, eseguire un monitoraggio ad hoc sul dovere di astensione.

Pertanto, si ritiene che questa misura di prevenzione non sia, attualmente sostenibile.

Nel 2019 la sottoscritta RPC ha frequentato un corso organizzato dalla Provincia in tema di anticorruzione e ha messo a disposizione il materiale informativo ai collaboratori.

Il PTPCT è stato portato a conoscenza di tutti i dipendenti ed oggetto di discussione nelle riunioni di team.

In ragione del numero limitato di personale operante al suo interno è stato ritenuto che, attualmente, la rotazione del personale causerebbe inefficienza dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi istituzionali.

Pertanto, l'Agenzia ha ritenuto opportuno non applicare nessuna rotazione del personale.

3. PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Ai fini del presente monitoraggio per la verifica sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, occorre evidenziare ancora una volta la ridotta dotazione di personale (3,50 unità) ed i consistenti compiti istituzionali affidati all'Ente. Ciò rende molto oneroso in termini di impiego delle risorse l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione.





Il risultato del presente monitoraggio a campione denota una sostanziale corrispondenza con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

Non sono pervenute richieste di accesso a dati e informazioni riguardanti l'Agenzia di Vigilanza sull'edilizia. Ad ogni buon conto la struttura è dotata di un registro in formato digitale per la registrazione di eventuali future richieste di accesso.

* * *

A fronte di quanto sopra, il presente monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPCT, si conclude con un esito sostanzialmente positivo.

Il Responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza

Elisa Guerra

Bolzano, 21.01.2020

Pubblicato sul sito internet <http://www.provincia.bz.it/agenzia-vigilanza-edilizia> nella sezione "Amministrazione trasparente" - "altri contenuti" - "prevenzione corruzione".